FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

BILANCIO 2019

Sede in VIAREGGIO, VIA DELLE TORBIERE SNC
Fondo di Dotazione euro 1.210.000,00
Codice Fiscale n. 01406060465
Nr. R.E.A. di Lucca 179386

FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

Consiglio di Indirizzo

Presidente
Maria Laura Simonetti

Consiglieri
Umberto Donati
Filippo Gattai Tacchi
Adalgisa Mazza
Debora Pioli

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Maria Laura Simonetti

Consiglieri
Maria Lina Marcucci – Vice Presidente
Luisella Botteon
Stefano Pozzoli
Paolo Spadaccini

Direttore Generale
Franco Moretti

Collegio dei Revisori dei conti

Presidente
Rossella Billi

Revisori
Laura Canovetti
Edoardo Rivola

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO
Sede:	Via Delle Torbiere snc Torre Del Lago VIAREGGIO 55049 LU Italia
Fondo di dotazione:	1.270.000
Codice CCIAA:	LU
Partita IVA:	01406060465
Codice fiscale:	01406060465
Numero REA:	179386
Forma giuridica:	
Settore di attività prevalente (ATECO):	900209

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.117.158	2.211.489
II - Immobilizzazioni materiali	13.700.723	14.037.169
III - Immobilizzazioni finanziarie	14.395	14.395
Totale immobilizzazioni (B)	15.832.276	16.263.053
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.540.008	1.610.848
Totale crediti	1.540.008	1.610.848
IV - Disponibilità liquide	44.338	40.212
Totale attivo circolante (C)	1.584.346	1.651.060
D) Ratei e risconti	37.153	35.510
Totale attivo	17.453.775	17.949.623
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.270.000	1.270.000
VI - Altre riserve	1	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.538	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.788	1.538
Totale patrimonio netto	1.273.327	1.271.537
B) Fondi per rischi e oneri	811.368	513.527
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	187.290	173.162
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.950.344	4.975.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.144.760	3.492.368
Totale debiti	8.095.104	8.467.911
E) Ratei e risconti	7.086.686	7.523.486
Totale passivo	17.453.775	17.949.623

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.403.971	2.876.236
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	49.383	46.270
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.057.760	3.604.132
altri	138.462	186.725
Totale altri ricavi e proventi	4.196.222	3.790.857
Totale valore della produzione	6.649.576	6.713.363
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.051	105.113
7) per servizi	2.772.289	2.917.343
8) per godimento di beni di terzi	82.802	69.271
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.447.801	1.547.552
b) oneri sociali	444.141	464.039
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	51.095	59.367
c) trattamento di fine rapporto	51.095	59.367
Totale costi per il personale	1.943.037	2.070.958
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	900.052	947.602
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	132.562	126.380
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	767.490	821.222
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	126.172	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.026.224	947.602
12) accantonamenti per rischi	229.591	100.000
13) altri accantonamenti	68.250	-
14) oneri diversi di gestione	243.607	281.106
Totale costi della produzione	6.440.851	6.491.393
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	208.725	221.970
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		

	31-12-2019	31-12-2018
altri	1	20
Totale proventi diversi dai precedenti	1	20
Totale altri proventi finanziari	1	20
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	197.188	210.102
Totale interessi e altri oneri finanziari	197.188	210.102
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(197.187)	(210.082)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.538	11.888
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.750	10.350
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.750	10.350
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.788	1.538

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità della fondazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
    - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
    - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che la Fondazione costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, al pareggio od ad un modesto avanzo di bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e

2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1. 1) criteri di valutazione;
   n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
   n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
   n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
   n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
   n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
   n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
   n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
   n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i fondatori, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la Fondazione stessa detiene una partecipazione;
   n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
   n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

   nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

INFORMATIVA RELATIVA ALL'IMPATTO DELLA PANDEMIA "COVID19"

Come detto in precedenza la fondazione ha valutato le voci di bilancio nella prospettiva della continuità per questi motivi:

1. nonostante la pandemia "Covid19" ed i lock down imposti dalle varie Nazioni la Fondazione non ha avuto particolari conseguenze da creare dubbi od incertezze sulla capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione dei servizi ancora per diversi anni senza compromissione del Fondo di dotazione;
2. la situazione finanziaria della Fondazione garantisce il supporto finanziario alle necessità di capitale circolante ed agli investimenti per oltre 12 mesi;
3. il bilancio di previsione del 2020 è stato programmato in considerazione delle conseguenze derivanti dalla pandemia Covid-19 per una chiusura di pareggio tra costi e ricavi e contributi.

La Fondazione, dove possibile, ha adottato tutte le misure previste dai vari provvedimenti in materia di epidemia COVID19 per contenere i costi e di conseguenza le uscite finanziarie.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nessun criterio di valutazione è stato cambiato rispetto al precedente esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel presente bilancio non sussistono problemi di comparazione e/o adattabilità di qualsiasi voce rispetto all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la fondazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

A fine esercizio non esistono poste in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 15.832.276.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -430.777.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.117.158.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che viene illustrato in seguito per ogni immobilizzazione. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono a Marchi. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 183.724 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 1.933.434, sono ritenuti produttivi di benefici per la per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- il diritto di superficie sul terreno dove è costruito il Teatro e sull'area circostante lo stesso per euro 3.487.500 ammortizzato per euro 1.628.620
- manutenzioni straordinarie per euro 91.157 ammortizzate per euro 16.603.

Diritto di superficie

Tale diritto è stato iscritto al costo indicato nell'atto di concessione da parte del comune.

L'ammortamento è effettuato nel periodo di concessione pari a 30 anni

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 13.700.723.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative a:

attrezzature, mobili di ufficio ed autoveicoli

sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l’ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce “A5 Altri ricavi e proventi” del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Il contributo ottenuto è quello relativo alla costruzione del teatro (anno 2008) e la quota di competenza dell'esercizio ammonta ad euro 436.800. Il residuo è iscritto nei risconti passivi

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell’ultimo esercizio antecedente l’applicazione dell’edizione 2016 dell’OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l’esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti ad esclusione degli ammortamenti relativi alla realizzazione degli allestimenti scenografici anno 2019 la cui “vita” economica è stata raddoppiata rispetto ai precedenti cespiti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, ecc.. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	10%
Macchinari Specifici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Non è stato necessario separare l'area di sedime in quanto il fabbricato (teatro) è costruito su area con diritto di superficie e quindi la fondazione non ha la proprietà dell'area sottostante.

Nella voce fabbricati sono compresi i seguenti immobili:

- Gran Teatro Puccini euro 15.577.219 (costruito su diritto di superficie concesso dal Comune di Viareggio e comprensivo del magazzino) ammortizzato per euro 5.334.985;
- Villa Caproni e Porticciolo - Torre del Lago euro 2.157.804 (bene non ammortizzato);
- Palcoscenico teatro euro 218.207 (costruzioni leggere) ammortizzato per euro189.025.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 14.395.

Esse risultano composte da:

- depositi cauzionali a fornitori.

Crediti immobilizzati

La fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione

iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	15.832.276
Saldo al 31/12/2018	16.263.053
Variazioni	-430.777

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.392.380	23.137.463	14.395	27.544.238
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.180.891	9.100.294		11.281.185
Valore di bilancio	2.211.489	14.037.169	14.395	16.263.053
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	38.456	430.821	-	469.277
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(225)	223	-	(2)
Ammortamento dell'esercizio	(132.562)	(779.409)		(911.971)
Totale variazioni	(94.331)	(336.446)	0	(430.777)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.430.611	23.568.507	14.395	28.013.513

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.313.453	9.879.703		12.193.156
Valore di bilancio	2.117.158	13.700.723	14.395	15.832.276

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della fondazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della fondazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.584.346. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -66.714.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.540.008.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -70.840.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente dal predetto valore sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 185.085, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti pari ad euro 19.682, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 126.172

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito si fornisce una comparazione degli altri crediti relativa all'ultimo triennio:

CREDITI			
Voce di bilancio	**2017**	**2018**	**2019**
Crediti v/clienti	374.408	326.930	185.085
Crediti v/Comune Viareggio	200.000	139.781	195.567
Crediti tributari	101.322	33.846	6.936
Crediti v/MIBAC	356.314	330.346	140.200
Crediti v/Fondazioni bancarie	20.000	20.500	0

Crediti v/Regione Toscana	108.223	730.085	985.737
Crediti per cause in corso	126.450	0	0
Crediti v/altri	54.388	29.360	26.483
TOTALE CREDITI	**1.341.105**	**1.610.848**	**1.540.008**

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la fondazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **-** CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 44.338, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse della fondazione alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.126.

Le disponibilità liquide non sono vincolate e la Fondazione non detiene conti correnti bancari all'estero.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 37.153.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.643.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I - Fondo di dotazione

III - Riserve di rivalutazione

VI - Altre riserve, distintamente indicate

VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.273.327 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.790.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Non esistono accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** e conseguentemente gli stessi sono iscritti fra le voci della classe B n. B.12 e B.13.

Non esistono accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** e quindi non c'è nessun costo iscritto nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 811.368 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 297.841.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 811.368 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

Altri fondi	31/12/2018	31/12/2019
Fondo rischi rimborso vigili urbani	101.048	101.048
F.do riall.amm.to teatro	200.165	300.165
Fondo rischi e oneri vari	84.000	152.250
Fondo rischi cause in corso	0	129.591
Fondo rischi controversia Enpals	128.314	128.314
F.do acc.to spese future	0	0
Totale	513.527	811.368

Il fondo rischi cause in corso riguarda un procedimento intentato contro la Fondazione da un ex collaboratore autonomo il quale ha ritenuta la sua collaborazione non quale prestazione di lavoro autonomo ma rapporto di lavoro dipendente. Il rischio di pagamento derivante da tale causa è stato stimato per euro 129.591 come accantonato in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a versare le quote di TFR ai fondi di previdenza scelti dai dipendenti.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 187.290;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 26.956. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 51.095.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 187.290 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 14.128.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della fondazione al pagamento verso la controparte.

Poiché la fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro

rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, dal predetto valore, sono stati dedotti i pagamenti per capitale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 8.095.104.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -372.807.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 1.028.556 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- mutuo ipotecario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro il 14 dicembre 2005 per un importo originario di Euro 900.000 scadente il 30 giugno 2031 con pagamento tramite rata semestrale. Il tasso applicato è pari all'Euribor 6M maggiorato di 150 punti. Per tale mutuo è stata concessa ipoteca di I grado sulla Villa Caproni
- mutuo ipotecario concesso dalla Cassa di Risparmio di Volterra il 14 novembre 2014 per un importo originario di Euro 1.000.000 scadente il 31 dicembre 2034 con pagamento tramite rata mensile. Il tasso applicato è pari 3,550. Per tale mutuo è stata concessa ipoteca di II grado sulla Villa Caproni

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Nazionale del Lavoro	Mutuo ipotecario	30.06.2031	SI	Ipoteca di I° su immobile Villa Caproni	Rata semestrale
Cassa di Risparmio di Volterra	Mutuo ipotecario	31.12.2034	SI	Ipoteca di II° su immobile Villa Caproni	Rata mensile

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	1.123.074	1.288.883	1.288.883	6.806.221	8.095.104

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nessuna

Comparazione situazione debiti 2014-2019

Tabella comparazione situazione debitoria dal 31/12/14 al 31/12/19

Anno	Debiti vs fornitori/artisti e fatture da ricevere	Debiti vs banche a breve termine	Rate capitale mutui da pagare nell'esercizio successivo	Debiti vs banche medio/lungo termine	Debito Ifitalia	Debiti diversi erariali	Debiti imposte/tasse comunali	Debiti enti previdenziali diversi	Altri debiti	Totale
2014	€ 2.344.710	€ 1.135.174		€ 5.865.092	€ 672.091	€ 251.272	€ 45.482	€ 325.439	€ 905.442	€ 11.544.702
2015	€ 1.870.521	€ 1.028.015	€ 485.000	€ 4.820.417	€ 711.935	€ 458.880	€ 177.856	€ 692.442	€ 332.848	€ 10.577.914
2016	€ 1.272.687	€ 693.236	€ 406.338	€ 4.358.245	€ 732.531	€ 595.238	€ 393.163	€ 287.418	€ 380.618	€ 9.119.474
2017	€ 1.077.367	€ 631.993	€ 419.853	€ 3.952.707	€ 275.000	€ 673.570	€ 477.825	€ 381.602	€ 231.953	€ 8.121.870
2018	€ 1.332.152	€ 1.133.309	€ 441.642	€ 3.492.368	€ -	€ 766.670	€ 523.020	€ 564.037	€ 214.712	€ 8.467.911
2019	€ 1.598.352	€ 1.159.932	€ 554.070	€ 3.144.760	€ -	€ 503.179	€ 525.377	€ 354.481	€ 254.953	€ 8.095.104

Precisiamo che al 29/01/2020 il "Debito vs banche a medio/lungo termine" si è ulteriormente ridotto di € 188.631,76 relativamente alle rate dei mutui (quote capitale) scadute al 31.12.19.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe “E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 7.086.686.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo “E – Ratei e risconti” ha subito una variazione in diminuzione di euro -436.800.

Il risconto passivo si riferisce a contributi ottenuti per la costruzione del Teatro.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall’art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all’art. 2425 C.C..

In linea con l’OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) “Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi” da quelli della voce A.5) “Altri ricavi e proventi”.

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall’attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell’attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.403.971.

I ricavi non finanziari, riguardanti l’attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 126.841 e si riferiscono a risarcimenti danni e rimborsi spese.

Nella voce A.5) sono compresi contributi ricevuti dallo Stato, dalla Regione Toscana e dal Comune di Viareggio per sostegno all'attività caratteristica. L'importo dei contributi ammonta ad euro 4.054.611. In tale voce è compreso anche il contributo ricevuto per il 5 x 1000 per euro 3.149.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell’esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite "Teatro", pari ad euro 436.800, che vengono differiti attraverso l’iscrizione di un risconto passivo.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per categoria dei ricavi di esercizio:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita biglietti spettacoli	1.229.605
Ricavi da concerti e coproduzioni e trasferte	89.597
Ricavi da sponsorizzazioni	316.070
Ricavi da organizzazione manifestazioni e festival	488.718
Ricavi per noleggio scenografie e costumi	16.000
Fitti attivi porticciolo e spazi teatrali	77.140
Ricavi per gestione bar	78.998
Vendite da bookstore	7.322
Ricavi per corsi	100.913
Abbuoni passivi	(392)
Totale	2.403.971

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.440.851.

SERVIZI	IMPORTO IN EURO
Costi per organizzazione Festival Spinacorona, Premio Puccini e Mese Pucciniano	163.867,00
Prestazioni tecniche e sicurezza per organizzazione spettacoli	48.860,00
Spese per utenze telefoniche, energia, acqua e riscaldamento	120.991,00
Costi per manutenzione teatro	44.978,00
Consulenze tecniche	4.080,00
Costi per collaboratori per amministrazione - facchini e collaboratori segreteria	29.088,00
Costi per direzione artistica	10.534,00
Costi per rimborsi trasferte e missioni	5.217,00
Rimborsi e compensi organi e organismo	6.174,00
Costi per attività artistica	1.691.815,00
Costi per assistenza hardware e software	8.063,00
Costo per servizio di vigilanza	22.193,00
Commissioni a intermediari per vendita biglietti	36.855,00
Consulenze amministrative e fiscali	25.793,00
Costi per pubblicità e propaganda	199.291,00

Spese per servizi legali e atti notarili	83.711,00
Costi per servizi bancari	15.424,00
Spese per assicurazioni automezzi	1.403,00
Spese per assicurazioni R.C. e fideiussioni	65.489,00
Spese per servizio catering e ospitalità	64.332,00
Altri costi per servizi	124.131,00
TOTALE SERVIZI	**2.772.289,00**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**IMPORTI IN EURO**
Oneri fiscali per IMU, tarsu ecc.	48.112,00
Oneri SIAE	75.846,00
Quote associative	1.600,00
Spese per adeguamento e prevenzione sicurezza	42.590,00
Sanzioni e multe	6.458,00
Sopravvenienze passive	2.001,00
Risarcimenti danni	67.000,00
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**243.607,00**

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La fondazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione non ha conseguito ricavi e proventi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni e di conseguenza non saranno ripetibili negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione non ha conseguito costi od oneri che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni e di conseguenza non saranno ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci

- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)

- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)

- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)

- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	42
Operai	35
Totale Dipendenti	78

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	6.174

Compensi

Agli amministratori non spetta alcun compenso ma solamente i rimborsi spese per trasferte. I compensi spettanti al collegio dei revisori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di consiglio. Inoltre la Fondazione ha un organismo di vigilanza al quale è stato attribuito un compenso.

Il dettaglio di quanto non esposto in precedenza è il seguente:

- Compenso membri ODV euro 4.080.
- Rimborsi spese Presidente CDA e membri CDA e consiglieri euro 4.304

NO anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Tutti gli impegni risultano dal bilancio.

Garanzie

La fondazione non ha rilasciato alcuna garanzia

Passività potenziali

Non esiste alcuna passività potenziale non iscritta in bilancio

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei fondatori e de i terzi, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è stata emessa, dalla Corte di Appello, la sentenza relativa alla causa con l'ex collaboratore autonomo indicata nella sezione dei Fondi rischi. La Corte ha dato ragione al ricorrente ritenendo sussistente un rapporto di lavoro dipendente con la Fondazione.
Questa sentenza, a nostro giudizio, è completamente errata in quanto ha disatteso tutto quanto sostenuto dalla fondazione ed in particolare che il lavoratore autonomo nel periodo di collaborazione con la fondazione era dipendente di un altro ente.
Abbiamo valutato con il legale la possibilità di ricorrere per Cassazione ma prudenzialmente lo stesso ha consigliato di trovare un accordo con il lavoratore autonomo per non incorrere in ulteriori aggravi di spese.
A tal fine si precisa che è stata intrapresa la strada della transazione ed alla data di redazione del presente bilancio tale conciliazione è quasi conclusa.
La somma che la fondazione, nel caso di firma della transazione, dovrebbe pagare è di circa euro 130.000, corrispondente quasi perfettamente a quanto iscritto in bilancio.

Oltre quanto esposto si rileva l'impatto dell'epidemia COVID19 con la riduzione dell'attività che avrà conseguenze sulla stagione 2020. Per gli effetti sull'attività si rinvia a quanto descritto in precedenza nel paragrafo sui Principi generali di redazione del bilancio

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai

contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Fondazione ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 3.456.554 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Contributi					
Amministrazione Pubblica	**oggetto**	**importo stanziato**	**importo erogato**	**data di erogazione**	**da erogare**
Ministero per i beni e le Attività Culturali e del Turismo	Legge 238/12	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	20-nov-19	€ -
Ministero per i beni e le Attività Culturali e del Turismo	F.U.S. 2019	€ 701.000,00	€ 560.800,00	8-ago-19	€ 140.200,00
Ministero per i beni e le Attività Culturali e del Turismo	Legge 29/01	€ 296.197,11	€ 296.197,11	11-lug-19	€ -
Ministero per i beni e le Attività Culturali e del Turismo	Rimborso spese VVF	€ 6.094,44	€ 6.094,44	15-ott-19	€ -
Regione Toscana	Attività 2019	€ 460.000,00	€ 460.000,00	3-feb-20	€ -
Regione Toscana	Mutui teatro	€ 660.000,00	€ 660.000,00	27-gen-20	€ -
Regione Toscana	Gala Concert El Jem	€ 30.000,00	€ 30.000,00	5-mar-20	€ -
Comune di Viareggio	Attività 2019	€ 150.000,00	€ 150.000,00	1-lug-19	€ -
Comune di Viareggio	Attività 2019	€ 50.000,00	€ 50.000,00	19-lug-19	€ -
Comune di Viareggio	Attività 2019	€ 100.000,00	€ 100.000,00	26-lug-19	€ -
Comune di Viareggio	Attività 2019	€ 100.000,00	€ 100.000,00	25-ott-19	€ -
Comune di Viareggio	Attività 2019	€ 94.519,58	€ 94.519,58	11-feb-20	€ -
Totale		€ 3.647.811,13	€ 3.277.611,13		€ 140.200,00
Contributi dietro presentazione di fattura elettronica in regime di Split Payment (importi senza iva)					
Ente	**oggetto**	**importo stanziato**	**importo erogato**	**data di erogazione**	**da erogare**
Istituto Comprensivo Don Milani	Affitto Auditorium	€ 150,00	€ 150,00	24-apr-19	€ -
Liceo Scientifico Leonardo	Visita Teatro	€ 81,97	€ 81,97	28-mag-19	€ -

Istituto Comprensivo Marco Polo	Affitto Auditorium	€ 150,00	€ 150,00	12-giu-19	€ -
Istituto Comprensivo Centro Migliarina	Affitto Auditorium	€ 150,00	€ 150,00	11-giu-19	€ -
Istituto Comprensivo di Seravezza	Affitto Auditorium	€ 1.000,00			€ 1.000,00
Icare srl	Europacinema	€ 3.200,00	€ 3.200,00	31-ott-19	€ -
Lucca Promos scrl	Versilia Yacthing Rendez Vous	€ 2.000,00	€ 2.000,00	22-nov-19	€ -
Istituto Comprensivo Torre del Lago Puccini	Affitto Auditorium	€ 150,00	€ 150,00	13-giu-19	€ -
Istituto Comprensivo Don Milani	Affitto Auditorium	€ 300,00	€ 300,00	18-lug-19	€ -
Istituto Comprensivo Massarosa 2	Affitto Auditorium	€ 1.000,00			€ 1.000,00
Ministero degli Affari Esteri	Gala Concert El Jem	€ 5.000,00	€ 5.000,00	11-lug-19	€ -
Dir.ne Reg.Le Vigili del Fuoco	Affitto Auditorium	€ 150,00	€ 150,00	18-ott-19	€ -
Dir.ne Reg.Le Vigili del Fuoco	Servizio di Sala	€ 180,00	€ 180,00	18-ott-19	€ -
Ordini degli Ingegneri di Lucca	Affitto Auditorium	€ 150,00	€ 150,00	2-lug-19	€ -
Istituto ComprensivoCortona 2	Progetto Puccini a Scuola	€ 409,84	€ 409,84	2-lug-19	€ -
Sea Ambiente spa	Premio Viareggio Rèpaci	€ 5.000,00	€ 5.000,00	12-lug-19	€ -
Icare srl	Premio Viareggio Rèpaci	€ 3.000,00	€ 3.000,00	15-gen-20	€ -
Fondazione Giacomo Puccini	Locazione Book Store	€ 6.951,23	€ 6.951,23	11-dic-19	€ -
Comune di Napoli	Spinacorona Festival anno 2019	€ 187.451,00	€ 18.745,10	5-feb-20	€ 168.705,90
Istituto Comprensivo Don Milani	Affitto Auditorium	€ 300,00	€ -		€ 300,00
Istituto Comprensivo Centro Migliarina	Affitto Auditorium	€ 520,00	€ 520,00	16-dic-19	€ -
Istituto Comprensivo Centro Migliarina	Affitto Auditorium	€ 440,00	€ 440,00	16-dic-19	€ -
Istituto Comprensivo Torre del Lago Puccini	Affitto Auditorium	€ 420,00	€ 420,00	18-dic-19	€ -
Totale		€ 218.154,04	€ 47.148,14		€ 171.005,90

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Fondazione non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell’utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l’utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.788 , come segue:

- riportare interamente all'esercizio successivo

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Nessuna

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è reale e veritiero e corrisponde esattamente a quanto registrato nelle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott.ssa Maria Laura Simonetti

Il consuntivo 2019 della Fondazione Festival Pucciniano evidenzia, per il quinto esercizio consecutivo una chiusura in sostanziale pareggio, consentendo di incrementare l'ammontare degli accantonamenti prudenziali e quello a favore del fondo per il riallineamento tra la durata del diritto di superfice in godimento alla Fondazione e l'ammortamento dell'immobile teatro che, dovrà passare nel futuro al patrimonio comunale.
Gli *accantonamenti* realizzati nell'esercizio 2019 ammontano complessivamente a € 424.000 (+ 324.000 rispetto al 2018)

anno 2019

ACC.TO P/RISCHI SU CRED.V/CLIENT		126.172,23 €
ACC.TO RISCHI CAUSE IN CORSO		129.590,72 €
ACC.TO FONDO SPESE FUTURE		68.250,00 €
ACC.MAG. AMM.TO CESP.IMM.IMP.TI		100.000,00 €

Il fondo di dotazione ammonta ad €1.270.000 e, come evidenziato in tabella riportata nella nota integrativa, si è provveduto anche in questo esercizio a ridurre in maniera tangibile la massa debitoria sia a breve che a medio lungo termine. Questo permane uno degli obiettivi prioritari stabiliti dagli Organi della Fondazione, confermato anche al momento dell'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2020.
Uno degli effetti della contrazione della massa debitoria si evidenzia nel conto economico anche con la riduzione degli *interessi passivi* per circa € 12.000, rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che il Consiglio di amministrazione, constatando che gli allestimenti scenici prodotti dalla Fondazione, godono di fatto di una vita utile doppia rispetto ai parametri preventivamente fissati per questa tipologia di beni, e dopo un opportuno confronto con il *collegio dei revisori*, ha deciso di raddoppiare la durata di ammortamento degli allestimenti.
Oltre a ripercorrere gli eventi salienti relativi alla 65° edizione del Festival Puccini sul quale si concentrano, com'è noto, la maggior parte delle risorse economiche ed umane impiegate dalla Fondazione, si rileveranno in sintesi, in questa relazione, i principali scostamenti rispetto all'esercizio precedente evidenziati dal conto economico, dando altresì conto di alcuni fatti che hanno avuto rilevanza sia a livello numerario che sulla gestione presente e futura del nostro Ente.

Nel luglio del 2019 il Presidente della Fondazione rassegna le proprie dimissioni nelle mani del Socio Fondatore che, preso atto delle motivazioni di carattere personale e professionale di questi, provvedeva al termine del Festival alla nomina della Dottoressa Maria Laura Simonetti alla guida della Fondazione dal settembre 2019. La *governance* aveva registrato all'inizio dell'anno un avvicendamento di due consiglieri di amministrazione, tra cui il Vice Presidente. Al termine del primo trimestre del 2019 il Consiglio di amministrazione provvedeva anche alla riconferma del direttore generale.
Evidenziamo che l'approvazione del consuntivo avviene in piena emergenza *covid 19, e proprio questa situazione di emergenza ha convinto* il Consiglio di amministrazione ad anticipare il termine consueto di approvazioen del bilancio consuntivo, ciò sia per dare un segnale di stabilità dell'Ente suffragato dai dati positivi del documento, sia per consentire di utilizzare meglio tutti gli strumenti attuabili per fronteggiare una crisi dalla portata e dalle ripercussioni ancora non totalmente definibili; si veda ad esempio l'accesso ai fondi rischi a sostegno del debito bancario e di accesso alla liquidità, per l'attivazione dei quali è certamente utile disporre del bilancio approvato dell'ultimo esercizio.

Sopravvenienze attive

Il conto economico evidenzia tra l'altro la presenza di sopravvenienze attive e risarcimenti danni subiti per un importo di € 10.857,93.
Le *sopravvenienze* attive sono relative a: maggior contributo 2018 Comune di Viareggio (accredito del saldo di un maggior contributo da parte del Comune di Viareggio rimborso risalente al 2018 per € 1.693,50, registrato nelle sopravvenienze attive perché comunicato e ricevuto successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo 2018); transazioni con i fornitori Tipolito La Zecca e Palau Les Arts di Valencia, rimborso spese del Banco Popolare e Irap 2015-2018) per un importo di € 11.620,22 oltre è stata registrata la voce Altri *risarcimenti per danni subiti tra i quali si segnalano per circa € 80.000 (di cui € 67.000,00 rimborsati da noi alla Fondazione Cerratelli per i costumi e alla Calzature Sacchi per le calzature) derivanti dal rimborso per i danni subiti a costumi e calzature per un noleggio realizzato nel 2018 a Sawakami Opera, effetto dell'escussione della* polizza fideiussoria di Reale Mutua a favore di ASAC accantonato al 100% nel Fondo accantonamento Rischi/Spese Future , incasso del saldo della polizza 2015 per la tutela legale (incidente Voleri Marco) € 1.176,08, rimborso della tassa di registro da parte della Viareggio Porto locataria del porticciolo velico € 506,58; accredito relativo alla polizza TFM stipulata nel 2009 a favore del Presidente dell'epoca € 2.932; rimborsi inail per l'infortunio di un dipendente € 1.242,64; per complessivi € *125.529,19*

L'analisi dei Costi e gli scostamenti

Tra gli scostamenti significatavi del Conto Economico 2019 si evidenziano *minori costi per Orchestra e Coro* che nel

conto economico sono riportati in due voci distinte che si riferiscono sia ai lavoratori autonomi che ai lavoratori dipendenti; il risparmio rispetto all'esercizio precedente è pari a € 98.736,52 ; anche alla voce *tecnici di palcoscenico e operai* si evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un minor costo paria circa € 61.000 ; un minor costo di circa € 30.000 anche nella voce *Salari e stipendi personale amministrativo*. I risparmi relativi a tecnici e operai si sono potuti realizzare grazie all'ottimizzazione del calendario delle prove mentre quelli relativi al personale impiegatizio sono stati realizzati non reintegrando in pianta organica un addetto che si era precedentemente dimesso. Un minor costo per € 60.000 nella voce *oneri e tributi diversi* è dovuto al corretto calcolo dell'Imu sull'immobile teatro al quale si è addivenuti dopo un attento confronto con il competente ufficio del Comune di Viareggio.
Sensibile anche la riduzione dei costi della rassegna invernale *Mese Pucciniano* che nel 2019 non prevedendo l'impiego dell'Orchestra e con un programma ridotto ha generato minori costi per € 40.000
I maggiori costi per € 106.043,86 alla voce *Compagnie, Registi, Artisti* rispetto all'esercizio precedente sono imputabili alle scritture artistiche per la stagione 2019 di un maggior numero di *star dell'opera* come ad esempio *Angela Gheorghiu, Josè Cura, Maria Guleghina*.

Le consulenze professionali

Le consulenze professionali amministrative non rilevano scostamenti rispetto al 2018.
La somma delle altre consulenze tecniche e amministrative riportano una maggiore spesa nel 2019 per € 39.968,03. In particolare si segnalano importi più rilevanti iscritti nel capitolo: €18.000 all'Arch.Monica Bernardi per prestazione professionale per la realizzazione dei disegni tecnici dell'allestimento di *La Fanciulla del West* e l'assistenza alla direzione degli allestimenti scenici alle riprese degli altri allestimenti in cartellone; €16.000 alla Cooperativa Città Futura per le prestazioni professionali dell' Ing. Giuliano Dalle Mura per la pratica per la vulnerabilità sismica del teatro e per il rinnovo decennale dei collaudi statici del teatro; €5.000 all'Università degli Studi di Pisa per lo studio sulla staticità del patrimonio arboreo insistente nel Parco della Musica e della Scultura.
Le consulenze e le spese legali aumentano nel 2019 oltre ai contratti annuali con l'Avv. Beccari e all'Avv. Mosti (protection data officer) a causa delle cause in corso (controversia con Colombini A. risolta con il condanna al pagamento delle spese legali in favore della Fondazione avvenuta nel 2020 prima dell'approvazione di questo documento consuntivo; Giannaccini E.; Reale Mutua; Tar ricorso Teatro Regio di Parma; Arteatro; per il pagamento delle spettanze dell'Avv. Carloni per procedimento penale Voleri ed alla consulenza dell'Avv. Castelnuovo Maria Eliana).
Minor incidenza per circa € 13.000 hanno avuto anche le commissioni versate a tour operator e diritti Siae, anche per effetto di una riduzione di incassi da botteghino.
Su indicazione del Comune di Viareggio sono state realizzate iniziative culturali per un importo di € circa 125.000 coperto da entrate dello stesso Comune, da entrate da Fondazioni bancarie e da società partecipate.
Nel 2019 sono state registrati costi per i corsi formativi ed entrate della Regione Toscana di pari importi relativamente ai seguenti corsi, che termineranno nell'anno 2020:

PROGETTO MUSIC PRO	- €		48.455,57 €
PROGETTO SOUND & LIGHT	- €		60.200,03 €
PROGETTO IFTS SAEST	- €		112.911,36 €

Il totale dei costi dell'esercizio 2019 fa registrare un decremento di circa € 65.000 rispetto all'esercizio 2018

6.714.331,33 €	**6.648.532,61 €**	**- 65.798,72 €**

L'analisi dei Ricavi e gli scostamenti

Sul fronte dei **ricavi** si registrano minori *incassi da biglietteria* per € 232.276,69 da imputare sia alle minori presenze turistiche registrate in Toscana e in Versilia sia al ritardo con cui sono stati pubblicati gli interpreti della stagione. Una minor presenza di pubblico ha avuto ripercussioni anche sugli *incassi del Bar* che registrano nel 2019 un decremento di circa €11.000. Lo scostamento nella voce *entrate da concerti e coproduzione* rispetto al 2018 è dato dal notevole ricavo prodotto nel 2018 con la tournée della Fondazione al Festival di Savonlinna per la messa in scena di due titoli pucciniani Tosca e Turandot che ha coinvolto Orchestra, tecnici e Coro; un ricavo che nel bilancio 2018 trovava anche la sua contropartita tra i costi alla voce *trasferte e coproduzioni* e relativi ai costi delle masse artistiche e degli artisti del teatro di Tbilisi che hanno realizzato le messe in scena a Torre del Lago durante l'assenza delle masse artistiche del Festival Puccini impegnate a Savonlinna. Nei ricavi si registrano minori entrate anche per il Festival Spinacorona

rispetto al 2018 che ha avuto un budget inferiore rispetto all'esercizio 2018 anche se il margine lordo per la Fondazione è nel 2019 superiore rispetto all'anno precedente e ammonta a circa €36.000.
Il *Comune di Viareggio* stanzia nel 2019 a favore della Fondazione Festival Pucciniano un contributo di € 444.519,58 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di €335.000. Sul fronte delle Entrate anche alla voce *contributi ministeriali* si registra un aumento di € 68.000.
Il contributo della Regione Toscana finalizzato al pagamento dei mutui ha consentito nel 2019 oltre al pagamento delle rate in scadenza anche la riduzione del capitale da rimborsare di uno dei mutui per circa € 100.000
Il totale delle entrate dell'esercizio è pari a € 6.648.532,61.
IL FESTIVAL PUCCINI 2019 è da ricordare come una edizione ricca di eventi che alle rappresentazioni d'opera ha affiancato, concerti, Mostre e iniziative sul territorio.
Una edizione caratterizzata dal ritorno sul palcoscenico di grandi interpreti della scena internazionale che ha guadagnato ampi consensi di pubblico e critica da Angela Gheorghiu, Maria Guleghina, José Cura, Stefan Pop, Amarilli Nizza, He Hui, e un evento conclusivo (6 settembre) presso la Basilica di San Francesco in Assisi per la prima rappresentazione assoluta dell'atto unico Suor Angelica nella magica cornice del Chiostro della Basilica.
Una stagione quella 2019 che partita dalla Tunisia con il Concerto nell'anfiteatro di El Jem è stata ricca di eventi: ai 6 titoli pucciniani ***La Fanciulla del West, Turandot, La Bohème, Tosca, Madama Butterfly, Le Villi*** nelle **16 serate** realizzate nel Gran Teatro all'aperto sono state affiancati numerose altre manifestazioni tra cui la rassegna di **concerti nel Giardino di Paolina**, il **concerto Puccini Jazz** registrato da Sony Classic per il mercato internazionale, **il Balletto** e le **due Mostre**, **Oblò e America Forever** e numerose altre attività sul territorio nell'ambito della campagna "**i luoghi del cuore**" voluta dall'Amministrazione comunale. **Tre nuove produzioni** tutte dirette dal Maestro Alberto Veronesi**,** di cui *La Fanciulla del West* realizzata nei laboratori della Cittadella del Carnevale, *Madama Butterfly* frutto di una coproduzione con il teatro dell'Opera Reale della Vallonia di Liegi dove sarà poi è andata in scena. Altra coproduzione internazionale quella di *Le Villi* con il Mupa di Budapest. Alle tre nuove produzioni si sono affiancati gli allestimenti di *Turandot, Tosca e La Bohème*. Anche nel 2019 numeroso il pubblico proveniente da tutto il mondo: **59 i Paesi di provenienza**, con spettatori giunti dal Brasile, dall'Argentina, dalla Groenlandia, dalla Corea dalla nuova Zelanda, da Giappone e Cina, dall'India e naturalmente da tutta Europa. Gruppi organizzati al Festival Puccini dall'Australia, da Taiwan, da Israele e dagli Stati Uniti. Tra i Paesi europei di maggiore provenienza, **il primo posto spetta nel 2919 al Regno Unito**, seguito da Germania, Austria e Francia. Turandot e La Bohème i titoli che hanno realizzato il maggior numero di spettatori, ma Tosca e Madama Butterfly si confermano titoli di grande richiamo per il pubblico del Festival Puccini. Una edizione che ha visto calcare il palcoscenico del gran teatro in riva al lago da grandi interpreti pucciniani, stelle internazionali della lirica da **Angela Gheorghiu, Josè Cura, Maria Guleghina, Stefan Pop, Amarilli Nizza, He Hui, Valeria Sepe, Bruno De Simone**, solo per citarne alcuni, affiancati da giovani artisti ormai lanciati nella carriera ma formati e scoperti grazie alle attività di formazione della Puccini Academy.

Il Direttore Generale
Franco Moretti

Signori Consiglieri,
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio
Il Collegio dei Revisori ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Festival Pucciniano al 31 dicembre 2019 costituito da:
- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota integrativa.

E' inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione del Direttore Amministrativo.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore
E' nostra responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.
Il Collegio ha svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.
La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare la nostra valutazione.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31/12/2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati
Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della stessa, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.
È stato, quindi, possibile confermare che:
- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nello Statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio 2018.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

B2) Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Abbiamo partecipato ai Consigli di Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale; ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto

all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.
In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dal Cda sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere oggetto di esame nel corso delle verifiche del Collegio sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel

rappresentare correttamente i fatti di gestione tuttavia, a tale riguardo, si suggerisce comunque di rafforzare le procedure di controllo interno nell'area contabile/amministrativa atte alla rilevazione delle operazioni e degli accadimenti nelle scritture contabili in conformità agli OIC nonché il raccordo tra i vari soggetti attraverso i quali si generano flussi documentali e amministrativi.

- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Al Collegio dei Revisori non sono pervenuti esposti, denunce o segnalazioni da parte dell'OdV istituito e operante ai sensi del D.lgs. n. 231/01 a cui compete la vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del Modello 231 e sulle condotte da cui possono originarsi reati.
Il Collegio, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

1. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 24 luglio 2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423,
quinto comma, del Codice Civile.

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

I dati del precedente esercizio sono correttamente posti a confronto con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico. In sintesi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	17.453.775
PASSIVO	16.180.448
PATRIMONIO	1.271.539
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.788
TOTALE A PAREGGIO	17.949.623

CONTO ECONOMICO

TOTALE RICAVI E CONTRIBUTI	6.649.576
TOTALE COSTI	6.647.788
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.788

Dal lato dei ricavi, si rileva un decremento degli incassi da botteghino rispetto ai valori conseguiti nell'esercizio precedente che viene compensato, dal punto di vista finanziario, dall'incremento dell'erogazione dei contributi.
Dal lato dei costi si registra un incremento dei costi relativi alle consulenze di terzi, a fronte di una contrazione degli altri costi che risulta proporzionale alla riduzione dei ricavi subita nel corso dell'esercizio.
Da segnalare inoltre l'incremento del Fondo svalutazione dei crediti verso clienti di euro 126.172,23. Analisi della situazione finanziaria a breve

Le poste di bilancio di natura finanziaria considerabili a breve termine mostrano uno squilibrio di segno negativo superiore pari ad euro 3.328.845

Crediti	€ 1.540.008
disponibilità liquide	€ 44.338
Ratei e risconti	€ 37.153
Totale attivo a breve	€ 1.621.499
passivo a breve	- € 4.950.344
Differenza	- € 3.328.845

Tale situazione evidenzia un notevole incremento dell'indebitamento a breve e una riduzione dell'attivo circolante.
Le difficoltà riscontrate dalla Fondazione nel sincronizzare le entrate e uscite a breve al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario necessario a garantire la continuità dell'attività anche in conformità all'OIC N. 11 nel 2019 sono risultate più rilevanti rispetto all'esercizio 2018.
Tutto quanto sopra riferito, il Collegio dei Revisori, raccomanda di monitorare attentamente la situazione economico-finanziaria della Fondazione attenendosi nella gestione alle previsioni di budget e attivando le misure adeguate per far fronte al disequilibrio finanziario. Ciò per garantire il perseguimento della continuità aziendale.
Tenuto conto delle considerazioni effettuate, al termine dell'esame del progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Viareggio, 29 luglio 2020

Il Collegio dei Revisori

Dott. Rossella Billi, Presidente

Dott. Edoardo Rivola, Membro Effettivo

Dott.ssa Laura Canovetti, Membro effettivo